



JLIS.it Manifesto 2015

Con questo primo numero del 2015 e nel quinto anno di vita di JLIS, abbiamo pensato di introdurre una serie di importanti cambiamenti, che riguardano l'articolazione scientifica, organizzativa e strutturale della rivista.

La più importante novità è rappresentata dalla suddivisione del periodico in due specifiche sezioni, rispettivamente dedicate l'una alla biblioteconomia e alla scienza dell'informazione e l'altra all'archivistica. Quest'ultima sezione accoglierà - ed è questo motivo di orgoglio per tutti noi - il comitato scientifico e la tradizione di studi della prestigiosa rivista italiana "Archivi & Computer", diretta dal 2002 al 2014 da Mariella Guercio, che da oggi entra a far parte della direzione di JLIS.it.

La rivista pertanto avrà da questo numero due comitati scientifici, uno per il settore biblioteconomico, diretto da Gianfranco Crupi, l'altro per il settore archivistico, diretto da Mariella Guercio, mentre Mauro Guerrini continuerà a ricoprire il ruolo di direttore. La struttura organizzativa, più complessa e articolata della precedente, prevede inoltre una direzione editoriale, composta da Andrea Capaccioni, Pierluigi Feliciati, Andrea Marchitelli, Graziano Ruffini, e due managing editors, Andrea Marchitelli e Pierluigi Feliciati, che saranno supportati dalla segreteria di redazione, formata da Valentina Demontis, Ilaria Fava, Antonietta Folino, Maura Funari, Daniela Giglio, Erika Pasceri, Giovanna Spina.

In più, è stato modificato il sottotitolo inglese in "Italian Journal of Library, Archives, and Information Studies", per allinearlo, evidenziando la componente archivistica, al sottotitolo italiano "Rivista italiana di biblioteconomia, archivistica e scienza dell'informazione", che resta pertanto inalterato. L'inizio del nuovo percorso di JLIS.it coincide anche con una nuova periodicità, da semestrale a quadrimestrale, e con la rivisitazione della struttura grafica, semplificata in due colonne, e dell'articolazione delle sezioni, che saranno: "Saggi" (come già in "Archivi & Computer"), "Contributi" (che corrisponde alla sezione "Interventi" di "Archivi & Computer") e "Resoconti". Ogni fascicolo presenterà i saggi in un'unica sequenza a significare la forte compenetrazione dei due ambiti disciplinari, che è alla base di questo nuovo progetto editoriale e culturale.

Nel *Manifesto* programmatico della rivista insistevamo già nel 2010 su una diversa concezione della biblioteconomia, dell'archivistica e della scienza dell'informazione che sapesse «guardare, oltre gli steccati dei rigidi curricula accademici, alla commistione e all'ibridazione di saperi, metodologie, linguaggi scientifici e tecnici diversificati». Ebbene, l'iniziativa di oggi intende marcare ancora di più l'integrazione tra le discipline biblioteconomiche e archivistiche, non solo sul piano della operatività progettuale e professionale (come ormai sempre più spesso accade a livello nazionale e internazionale), ma anche e soprattutto dal punto di vista della riflessione teorica e metodologica, nel rispetto dell'identità scientifica di ciascun'area. Le più significative e avanzate esperienze internazionali nella realizzazione di corpora digitali ci dicono che per molti ambiti della ricerca e della riflessione quell'integrazione è già nei fatti, nella confluenza di punti vista comuni rivolti allo studio dei nuovi modelli semantici di organizzazione, rappresentazione, fruizione e conservazione della conoscenza nei diversi supporti e formati.

L'avvio di questo progetto vuole dunque creare un ambiente di discussione, cooperazione e scambio scientifico fruttuoso tra due settori disciplinari affini, che insistono tradizionalmente su un alveo comune, che utilizzano sempre più linguaggi d'indicizzazione analoghi, che vertono su tematiche simili, che si rivolgono a un pubblico comune. Insomma – così ci piace vederla – una straordinaria opportunità per JLIS.it e per la comunità scientifica archivistica e biblioteconomica non solo italiana, che garantirà – ne siamo certi – una maggiore visibilità in ambito internazionale agli studi italiani del settore. Tanto più che le esperienze di ricerche e di studio, maturate in seno alla rivista “Archivi & Computer” nel corso di più di vent'anni di attività (così da meritarsi, da parte dell'Agenzia italiana di valutazione del sistema universitario e della ricerca, la collocazione al top nel ranking delle riviste), consentiranno una maggiore e migliore valorizzazione della tradizione di pensiero dell'archivistica e della biblioteconomia, italiana e internazionale, grazie anche a un Comitato scientifico di assoluto rilievo e prestigio.

Infine, ci piace riaffermare l'intendimento di JLIS.it di proporsi come «un laboratorio di ricerca e di studio», aperto al contributo ideale dei più giovani, uno spazio teorico di archivistica e biblioteconomia militante e di riflessione sulle radicali trasformazioni che la cultura digitale sta apportando nei processi cognitivi di fruizione della conoscenza e nelle pratiche professionali.

Ai fini di una corretta indicizzazione, si invitano i lettori a citare esclusivamente il testo in lingua inglese:

"JLIS.it 2015 Manifesto". *JLIS.it*. Vol. 6, n. 1 (January 2015): Art: #11080. DOI: 10.4403/jlis.it-11080.

